



Voce Amica

Anno 2022

29 maggio - 4 Giugno

Ascensione del Signore - anno C

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15

VISITAZIONE DI MADONNA AD ELISABETTA

Dopo l'annuncio dell'Angelo, Maria si mette in viaggio frettolosamente" dice S. Luca) per far visita alla cugina Elisabetta e prestarle servizio. Aggregandosi probabilmente ad una carovana di pellegrini che si recano a Gerusalemme, attraversa la Samaria e raggiunge Ain-Karim, in Giudea, dove abita la famiglia di Zaccaria.

E' facile immaginare quali sentimenti pervadano il suo animo alla meditazione del mistero annunciatole dall'angelo. Sono sentimenti di umile riconoscenza verso la grandezza e la bontà di Dio, che Maria esprimerà alla presenza della cugina con l'inno del Magnificat, l'espressione *"dell'amore gioioso che canta e loda l'amato"* (S. Bernardino da Siena): *"La mia anima esalta il Signore, e trasale di gioia il mio spirito..."*.

La presenza del Verbo incarnato in Maria è causa di grazia per Elisabetta che, ispirata, avverte i grandi misteri operanti nella giovane cugina, la sua dignità di Madre di Dio, la sua fede nella parola divina e la santificazione del precursore, che esulta di gioia nel seno della madre. Maria rimane presso Elisabetta fino alla nascita di Giovanni Battista, attendendo probabilmente altri otto giorni per il rito dell'imposizione del nome.

Accettando questo computo del periodo trascorso presso la cugina Elisabetta, la festa della Visitazione, di origine francescana (i frati minori la celebravano già nel 1263), veniva celebrata il 2 luglio, cioè al termine della visita di Maria. Sarebbe stato più logico collocarne la memoria dopo il 25 marzo, festa dell'Annunciazione, ma si volle evitare che cadesse nel periodo quaresimale.



La festa venne poi estesa a tutta la Chiesa latina da papa Urbano VI per propiziare con la intercessione di Maria la pace e l'unità dei cristiani divisi dal grande scisma di Occidente. Il sinodo di Basilea, nella sessione del 10 luglio 1441, confermò la festività della Visitazione, dapprima non accettata dagli Stati che parteggiavano per l'antipapa.

L'attuale calendario liturgico, non tenendo conto della cronologia suggerita dall'episodio evangelico, ha abbandonato la data tradizionale del 2 luglio (anticamente la Visitazione veniva commemorata anche in altre date) per fissarne la memoria all'ultimo giorno di maggio, quale coronamento del mese che la devozione popolare consacra al culto particolare della Vergine. "Nell'Incarnazione - commentava S. Francesco di Sales - Maria si umilia confessando di essere la serva del Signore... Ma Maria non si indugia ad umiliarsi davanti a Dio perché sa che carità e umiltà non sono perfette se non passano da Dio al prossimo. Non è possibile amare Dio che non vediamo, se non amiamo gli uomini che vediamo. Questa parte si compie nella Visitazione".

ASCENSIONE DEL SIGNORE



Oggi celebriamo la Solennità dell'Ascensione del Signore. Penso che tutti voi sappiate il significato di questa parola perché assomiglia molto alla parola "ascensore", mezzo che usiamo per salire ai piani più alti degli edifici. Ascensione significa allora "salire". Gesù, il Figlio di Dio, sale al cielo, va a prepararci un posto, ma ci promette di non lasciarci soli: lui sarà con noi per sempre.

Questa festa ci fa capire due cose molto importanti: **la prima** è che il Signore è andato vicino al Padre, **la seconda** è che d'ora in poi sarà la Chiesa, cioè noi, ad essere mandata a testimoniare a tutti Gesù. In questa festa, cioè, i nostri occhi si alzano sì al cielo ma, nello stesso tempo si abbassano subito perché è qui, su questa terra, che il Signore ci chiama a vivere come lui.

Gesù, allora, pur essendo salito al Padre, è qui, vivo, con noi, per aiutarci ad essere dei buoni cristiani, cioè amici suoi che vogliono seguire il suo esempio.

Ma dove incontriamo noi Gesù? Lui ci dice che è qui in mezzo a noi, ma dov'è? Forse alla domenica in chiesa, anche sì, se non siamo troppo distratti, ma lo possiamo cercare là dove ha deciso di abitare: in mezzo ai fratelli più poveri, in mezzo alla comunità di coloro che credono che il nazareno sia il Figlio di Dio; paradosso insostenibile del cristianesimo, prima ci chiede di credere che il Dio invisibile si è fatto uomo, ora ci chiede di credere che il Dio visibile a tutti si conegni nelle fragili mani di uomini peccatori e incoerenti! Scambio sfavorevole: invece di incontrare il volto radioso, confortevole e sereno del Maestro, incontriamo il volto rugoso e segnato di uomini e donne sconfitti dalla vita.

Un episodio recente per chiarirsi le idee: ogni giorno, molto presto, mi reco in stazione per motivi di lavoro, e nell'atrio faccio lo slalom fra persone che dormono per terra, ma non è di questo che vi voglio parlare, ma di ragazzi e ragazze che mi chiedono qualche spicciolo per fare colazione, **falso** i soldi servono per comprarsi una dose di eroina. Fra i tanti una ragazzina che avrà sì e no una ventina d'anni, sporca negli abiti ma anche nel corpo, mi ha chiesto dei soldi: ho tanta fame, vivo in strada, mi dice, vuoi darmi qualcosa? La guardo e gli dico, se vuoi facciamo colazione insieme ma soldi no, tanto so a che servono. Mi guarda e dice sì. Abbiamo parlato, dopo aver bevuto un cappuccino e mangiato una pasta, per qualche minuto, poi è sparita.

Ripensandoci mi sono sentito come il centurione che offriva la spugna a Gesù in croce. E di ragazzini in queste condizioni nelle nostre stazioni, credetemi, ve ne sono, **troppi**. Guardando il viso di quella ragazzina intravedo il loro errore, l'errore è un macigno che ci portiamo dentro.

Quando un sasso è tirato chi ha colpito ha colpito. Ormai è troppo tardi. Se qualcosa puoi fare è imparare a non tirarli più. Allora non ci resta altro che perdonare: liberare il dolore e la rabbia. Il dolore non liberato ci porta a chiuderci, a rifugiarci nella testa e nei pensieri, la rabbia non liberata ci porta a difenderci dalla vita. Un'esistenza bruciata sul nascere è una vita che sta mettendo le radici nel terreno sbagliato, è una vita che vorrebbe volare ma anziché sollevarsi in volo, pensa sia meglio lanciarsi da un'altura. Il problema è che non sappiamo volare, quindi bisogna prima imparare a farlo. Gesù ci dà la possibilità di elevare la nostra vita, di farci volare. Chi vive la vita con fede tocca il cielo con un dito!

Gianni Joan Sponchiado

MAGGIO, MESE DEDICATO A MARIA



Il mese di maggio è tradizionalmente dedicato a Maria. L'intera comunità è invitata a raccogliersi, nella preghiera personale o in famiglia, per onorare Maria, la madre di Gesù. A pregare assieme a Maria, madre nostra e madre della Chiesa.

Nella nostra parrocchia **ogni sera**, prima della Santa Messa, alle **ore 18.00** verrà recitato il **Santo Rosario**.

Come negli anni precedenti alla pandemia, tre volte alla settimana, alle **ore 21.00**, la nostra comunità è invitata alla **Preghiera del Rosario nelle vie della parrocchia**.

Un vero e proprio piccolo pellegrinaggio, un segno che non si vuol dimenticare proprio nessuno che abita nel territorio della parrocchia, e nessuna famiglia. C'è un piccolo gruppo che si sposta di via in via.

Comunichiamo il calendario completo di questi momenti di preghiera, con il desiderio che tutte le famiglie che abitano vicine si sentano invitate e coinvolte, alle ore 21.00:

Lunedì 30: via Abruzzo.

A conclusione del mese, **Martedì 31 alle ore 20.45** reciteremo il Rosario in patronato presso la grotta della Madonna di Lourdes.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 29 - S. Paolo VI

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Lunedì 30 - S. Gavino martire

Martedì 31 - VISITAZIONE DELLA B.V.M.

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5^a EL., 1^a, 2^a, 3^a M.

Mercoledì 1 - S. Giustino

ORE 17.00 CATECHESI 2^a, 3^a, 4^a ELEM.

ORE 20.45 INCONTRO RAGAZZI 1^a E 2^a SUP.

Giovedì 2 - Ss. Marcellino e Pietro

ORE 9.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 3 - S. Carlo Lwanda e compagni

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 4 - S. Quirino

ORE 21.00 - VEGLIA DI PENTECOSTE

Domenica 5 - S. Bonifazio

PENTECOSTE

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.00

fino al termine di giugno



PENSIERO DELLA SETTIMANA

Lo Spirito Santo è sempre presente nella vita di Gesù, anzi, in due momenti fondamentali, segna proprio gli inizi della sua opera nel mondo: quando scende su di Lui nel Battesimo al Giordano, e prima ancora, al primo istante della sua presenza umana nella nostra storia, quando scende su Maria all'annuncio dell'angelo; ma Gesù parla insistentemente dello Spirito ai suoi discepoli, - e quindi anche a noi, poiché ci porta nel Cuore insieme con "tutti quelli che crederanno", durante l'Ultima Cena, in quell'incontro definitivo con Lui, che si rinnova nella celebrazione della Messa.

È in quella celebrazione che Egli fa rivivere in noi il Dono dello Spirito, Colui che nella traduzione italiana è chiamato il Consolatore (quasi come con un nome, bellissimo, ma che deve aprirsi a tutta la ricchezza, dolcissima e prorompente, che è nel linguaggio di Gesù).

È Lui, il Figlio, che infonde in noi come il suo respiro, il suo Spirito di Figlio che viene dal Padre, e così, in comunione più intima perché tutta interiore, viviamo in modo nuovo, sempre nuovo, anche sensibilmente, la vicinanza e la presenza di Lui, quella che fino a quel momento i discepoli hanno avuto in dono: una Comunione ancora più viva, che protegge e guida, che sorprende e illumina, che riempie il cuore.

Un caro saluto

don Carlo

SAGGIO DI FINE ANNO DELLA SCUOLA MATERNA



Grazie a Federica Badas, condividiamo volentieri una immagine ricordo dell'applauditissimo saggio di fine anno dei bambini della Scuola Materna "S. Bartolomea Capitano" svoltosi sabato pomeriggio.

Nella foto, la classe dei più grandicelli, simbolicamente "laureati" e in procinto di passare alle elementari. Una prova impegnativa ed emozionante seguita con trepidazione dai molti genitori presenti e nella quale i bimbi sono stati... bravissimi!

Un grazie alle loro insegnanti e a tutti i Collaboratori della scuola, che in questi mesi non semplici sono riusciti, con molta energia e passione, a garantire continuità didattica, osservando le doverose e rigorosissime prescrizioni: questo saggio è quindi una vera festa che sancisce un ritorno alla normalità.



Una settimana in montagna in compagnia da **Domenica 10 a Sabato 16 Luglio**, per i bambini e i ragazzi della parrocchia - dalla 2^a elementare alla 3^a media - presso la villa Santa Maria Ausiliatrice di San Vito di Cadore.

Saranno accompagnati dal parroco, da alcuni catechisti, genitori e giovani animatori: l'obiettivo è vivere un'esperienza di condivisione ed amicizia con la guida del Signore. I bambini di 2^a e 3^a elementare dovranno essere accompagnati.

La vacanza è aperta a tutti ma per ragioni di capienza sono disponibili solamente 50 posti: verrà pertanto data priorità a bambini e ragazzi della Parrocchia.

La quota di iscrizione è di **180 €** a persona e comprende la pensione completa. Con almeno 40 adesioni, ci sarà la possibilità - indicandolo nell'apposita casella del modulo di iscrizione - di noleggiare un pullman per il viaggio di andata e di ritorno, al costo ulteriore di 25€ complessivi, non compresi nella quota di 180€.



CI HA LASCIATO

Marino Calvi

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 29: 8.30 Vincenzo, Mario / 10.00

Per la parrocchia / 18.30 / **Lunedì 30:** 18.30

Andrea, Antonio / **Martedì 31:** 18.30 Benefattori

defunti, Elena, Lucia / **Mercoledì 1:** 18.30 / **Giovedì 2:**

18.30 / **Venerdì 3:** 18.30 / **Sabato 4:**

18.30 / **Domenica 5:** 8.30 Alberta, Stefano /

10.00 Per la parrocchia / 18.30 don Guido